

Il tempo che farà. Temperature di ieri

Max. Catania 39°
Min. Bolzano 12°
Torino (media) 23°

PREVEDI

PERNO D'OPICO NUOVOLO

Per informazioni a pagina 8

L'Unità conferma la svolta nel discorso di Occhetto

Il segretario aveva parlato di «corresponsabilità nello stalinismo» - Pajetta e Bufalini difendono il leader storico - Napolitano: «L'avevamo già detto»

Dalla storia alla politica

ROMA — C'è una gran differenza tra il dire che Pietro Togliatti fu comunista e il dire che lo fu. La prima è un'opinione, la seconda è un fatto storico. E' questa la differenza che ha fatto adattare Occhetto, che è un «responsabile» dello stalinismo. Una differenza che vale da sola a testimoniare quella rottura con la continuità, ma anche con una buona fetta della tradizione storica del Pci che lo stesso Occhetto aveva annunciato nel Comitato centrale di otto mesi fa. E anche se adesso alcuni dirigenti tra i più anziani si affrettano a dire che si tratta di un errore di valutazione dimensionale o a minimizzare le parole del nuovo segretario collettivamente, si sa che la svolta che queste cose le aveva già chieste lo storico Paolo Spriano, la novità c'è e c'è di più. Questa volta a parlare è il segretario del Pci.

Tanto più che segnali di questo cambiamento di clima si sono visti nelle ultime due o tre settimane. Per l'esempio, il più giovane ministro della segreteria, ora andato a Parigi, unico rappresentante d'un partito comunista, all'inaugurazione del monumento per Imre Nagy, l'ex presidente del Consiglio onnipotente fatto impiccare dai russi nel 1958, in un dibattito di cui il segretario ha parlato con il ministro della Giustizia, Francesco Cossiga, e con il ministro della Difesa, Giuseppe Napolitano, condannando l'approvazione che il Parlamento ha fatto della legge di Cossiga e Napolitano, e rimettendo in discussione l'atteggiamento complessivo sulla rivista di Ungheria del '58. E' una svolta per la prima volta da grande risale alle richieste di nazionalizzazione dei dirigenti comunisti ungheresi usciti dai sovietici e il vicedirettore del quotidiano, Renzo Fasoli, segretario del partito, ha detto che il Pci è un partito che si è sempre mosso in presenza di un'alta cultura, un'alta tradizione, un'alta storia. Non a caso, ha detto, il Pci è un partito che si è sempre mosso in presenza di un'alta cultura, un'alta tradizione, un'alta storia. Non a caso, ha detto, il Pci è un partito che si è sempre mosso in presenza di un'alta cultura, un'alta tradizione, un'alta storia.

Primo sì del tribunale a Cuzzani: probabile esumazione della salma per la prova DNA

Guttuso, unico erede il figlio naturale?

Se l'esame del codice genetico darà esito positivo, sarà automaticamente annullata l'adozione di Fabio Carapezza - Una vicenda giudiziaria che ruota attorno a un patrimonio di 100 miliardi

ROMA — Colpo di scena nella «telecronaca» sul «caso Guttuso». Antonello Cuzzani, il giudice istruttore di Palermo, sposato e padre di due bambine, ha vinto il primo round della battaglia giudiziaria per ottenere di essere ufficialmente riconosciuto figlio naturale del pittore, prendendo il suo cognome ed entrando quindi in possesso della sua favolosa eredità, valutata un centinaio di miliardi. Il tribunale di Roma, presieduto in tesi di Fabio Carapezza Ottavio, il figlio adottivo dell'artista e per ora suo unico erede, ha infatti dichiarato «ammissibile» l'eccezione di legittimità, ovvero il ricorso del suo «rivale». Antonello Cuzzani, assistente all'avvocato Roberto Boschi.

I giudici della prima sezione civile, presieduta da Paolo Zuccheri, sono giunti a questa conclusione dopo aver automaticamente esaminato i numerosi documenti esposti dai parti in causa e costretti per motivi di sicurezza a non discutere.

Ma, forse solo per motivi d'età, Occhetto non ha fatto tempo a lasciare il comando dell'altro Togliatti che non è solo quello del Comitato centrale, ma è anche quello di un partito che si è sempre mosso in presenza di un'alta cultura, un'alta tradizione, un'alta storia.

Ma, forse solo per motivi d'età, Occhetto non ha fatto tempo a lasciare il comando dell'altro Togliatti che non è solo quello del Comitato centrale, ma è anche quello di un partito che si è sempre mosso in presenza di un'alta cultura, un'alta tradizione, un'alta storia.

I dati del 1985

Le sorprese del Fisco

I negozianti sono poveri

ROMA — Nel 1985 i negozi di abbigliamento hanno incassato in media 150.000 lire al giorno, i bar 120.000, i parrucchiere 60.000. Con risultati da dichiarazioni. Iva registrate dall'Anagrafe tributaria e ree non solo ora. Sono cifre basse, tenendo conto che il 70 per cento di affari e non in redditi al netto delle spese.

Una questione non funziona lo conferma un confronto con alcuni dati di lavoro automatico che comportano comparabilità più «controlle» e «interventi».

«Aumentano i segnali - e scarti del documento - che i settori tendono a comportare le loro strategie di sviluppo in modo da non essere penalizzati dal fronte del fisco. L'iva potrebbe dare il via al ritorno dei negozi di abbigliamento e di calzature, che hanno fatto un passo superiore al primo.

Il 1985 fu il primo anno in cui il fisco ha registrato un aumento di entrate. Qualche giorno fa il ministro Amato ha dichiarato che l'evazione nel lavoro di un negoziante è un po' più alta, nonostante gli effetti positivi della riforma tributaria. Il fisco è un po' più generoso del solito. E' un po' più generoso del solito. E' un po' più generoso del solito.

Primo sì del tribunale a Cuzzani: probabile esumazione della salma per la prova DNA

Guttuso, unico erede il figlio naturale?

Se l'esame del codice genetico darà esito positivo, sarà automaticamente annullata l'adozione di Fabio Carapezza - Una vicenda giudiziaria che ruota attorno a un patrimonio di 100 miliardi

ROMA — Colpo di scena nella «telecronaca» sul «caso Guttuso». Antonello Cuzzani, il giudice istruttore di Palermo, sposato e padre di due bambine, ha vinto il primo round della battaglia giudiziaria per ottenere di essere ufficialmente riconosciuto figlio naturale del pittore, prendendo il suo cognome ed entrando quindi in possesso della sua favolosa eredità, valutata un centinaio di miliardi. Il tribunale di Roma, presieduto in tesi di Fabio Carapezza Ottavio, il figlio adottivo dell'artista e per ora suo unico erede, ha infatti dichiarato «ammissibile» l'eccezione di legittimità, ovvero il ricorso del suo «rivale». Antonello Cuzzani, assistente all'avvocato Roberto Boschi.

Ma, forse solo per motivi d'età, Occhetto non ha fatto tempo a lasciare il comando dell'altro Togliatti che non è solo quello del Comitato centrale, ma è anche quello di un partito che si è sempre mosso in presenza di un'alta cultura, un'alta tradizione, un'alta storia.

Prima mossa per la riduzione delle forze convenzionali in Europa

«Le truppe sovietiche scenderanno l'Inghilterra»

L'ha rivelato il Dipartimento di Stato - Conferme da Budapest

WASHINGTON — L'Urss si accinge a ritirare le sue truppe dall'Inghilterra, e il ministro degli Esteri, Gromyko, ha annunciato che il ritiro avverrà entro il 1990. La notizia è stata confermata dal Dipartimento di Stato in un comunicato, e ne ha dato indirettamente conferma il segretario della Commissione esteri del Pcus, Leonid Kravtchenko.

La notizia è stata confermata dal Dipartimento di Stato in un comunicato, e ne ha dato indirettamente conferma il segretario della Commissione esteri del Pcus, Leonid Kravtchenko.

Bucharin è stato riammesso nel pcus

di Emanuele Novazio

La caduta dell'amministrazione di Gorbaciov ha aperto la prospettiva della nomina di un nuovo premier sovietico. Tra i candidati più probabili si annovera il nome di Leonid Kravtchenko, ex ministro della Difesa del Pcus, che ha lavorato per anni in un'ambasciata a Parigi. La sua nomina è stata annunciata dal Dipartimento di Stato in un comunicato, e ne ha dato indirettamente conferma il segretario della Commissione esteri del Pcus, Leonid Kravtchenko.

La Jugoslavia tra crisi economica e spinte liberali

Non si vive di solo pane

Le cifre e i dati del male jugoslavo sono di per sé eloquenti e drammatici. Il debito estero di 21 miliardi di dollari che, ripartito per 23 milioni di abitanti, dà ormai un quadro di quanto i miliardi di dollari di debito per ogni cittadino. Limitazione all'importazione di beni di consumo, con un limite reale svalutato del 23 per cento che ha portato a un'impennata del prezzo di vendita dei prodotti di consumo. Il prezzo di vendita dei prodotti di consumo è aumentato del 23 per cento, mentre il prezzo di acquisto è aumentato del 23 per cento. Il prezzo di vendita dei prodotti di consumo è aumentato del 23 per cento, mentre il prezzo di acquisto è aumentato del 23 per cento.

Una legge dovrebbe impedire che le orchestre usino un diapason troppo alto

Carabinieri all'Opera: maestro, giù il telefono

ROMA — I senatori Carlo Mezzopana e Pietro Mezzopana hanno presentato in aula una proposta di legge per la «normalizzazione dell'intensità sonora dei concerti sinfonici». La proposta è stata approvata dal Senato in una votazione di 18 a favore e 12 contro.

La proposta è stata approvata dal Senato in una votazione di 18 a favore e 12 contro.

Le reazioni dentro e fuori il pci alle critiche di Occhetto al leader

«Non serve il segreto»

L'Unità: la novità c'è, e poco importa che si possa classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

ROMA — Nel pci si parla di «delegittimazione», di «crisi», di «non essere classificato come un cedimento alle pressioni del nemico». Per l'Unità che sancisce la svolta («La nostra c'è, è servita (lett. «è stata usata») e non politica, il concetto di «corresponsabilità», ora si può «parla di crisi», di «delegittimazione», di «crisi», di «non essere classificato come un cedimento alle pressioni del nemico». Per l'Unità che sancisce la svolta («La nostra c'è, è servita (lett. «è stata usata») e non politica, il concetto di «corresponsabilità», ora si può «parla di crisi», di «delegittimazione», di «crisi», di «non essere classificato come un cedimento alle pressioni del nemico».

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

Il psi da una risposta «positiva». A Occhetto che è stato il presidente della Commissione centrale di controllo del pci - Ho fatto una dura risposta di sinistra, il leader della sinistra del pci.

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

Intervista al ministro delle Riforme: si rispettino gli impegni

«Non serve il segreto»

«Il pci deve capire che non serve a farlo passare dall'opposizione alla maggioranza»

ROMA — Sul voto segreto e sulle altre riforme legislative, il ministro delle Riforme istituzionali è stato un fiume di parole. Quando arrivavano a parlare di «segreto», il ministro delle Riforme istituzionali, non ha dubbi su questo punto e non si spregia le ragioni dell'irrigidimento costituzionale. Terzi, il capogruppo dei senatori del pci. Ugo Pecchioli è tornato a ribadire che i comunisti vogliono una regolamentazione e non certo l'abolizione del voto segreto. In più, come garanzia, chiedono le presenze di due commissioni parlamentari.

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

Nord, indagine del ministro

Fracanzani riferirà martedì in Parlamento - Viene infatti contestata da alcuni giuristi la decisione di Prodi

ROMA — Il «caso Allalunga» è stato l'ultimo capitolo di un'indagine che il ministro Fracanzani ha deciso di avviare. Martedì, dopo aver acquisito tutti i documenti che hanno permesso di ricostruire il caso, il responsabile delle Partecipazioni Statali dovrà far luce su una situazione sempre più complessa e che rischia di coinvolgere il ministro delle Riforme. L'tri che «Nord» è un caso che ha fatto scandalo in tutto il paese. Il ministro delle Riforme, Fracanzani, ha deciso di avviare un'indagine che ha fatto scandalo in tutto il paese.

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

«Non serve il segreto», è una novità che si può classificare con un fatto al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Gira e rigira sul mio tavolo da qualche settimana una rivista di nome «Cattivi Pensieri». È un numero di mutui con estratti dalla Commissione Nazionale di Borsa, di cui si è parlato in un numero del 1984. Si comincia con l'art. 2, che riguarda la «Cassa di Roma». I conti sono stati fatti e si è visto che il bilancio è in perdita. L'affermazione assoluta può essere di assumere un ruolo decisivo nella storia della situazione di crisi durata (1912-1914) in Italia.

Palestina lacrime e odio

di Luigi Firpo

«Cattivi pensieri» è un numero di mutui con estratti dalla Commissione Nazionale di Borsa, di cui si è parlato in un numero del 1984. Si comincia con l'art. 2, che riguarda la «Cassa di Roma». I conti sono stati fatti e si è visto che il bilancio è in perdita. L'affermazione assoluta può essere di assumere un ruolo decisivo nella storia della situazione di crisi durata (1912-1914) in Italia.

Gli scassi dei negozi? A miscol

Alcune cifre relative al 1985: parucchieri, 60 mila lire in media al giorno; boutiques, 150.000; bar, 120.000 - Più verosimili le dichiarazioni di chi ha qualche forma di controllo, come farmacisti e concessionari d'auto

ROMA — Possibile che il negozio di abbigliamento italiano, che si è aperto nel 1985, abbia 150.000 lire ogni giorno di apertura? Il numero di parucchieri, 60.000. Forse rimarrà un po' troppo a lungo nel caso di un aumento del numero di burocrati, fanno sempre scandalo i dati che escono dai negozi di abbigliamento. Il numero di parucchieri, 60.000. Forse rimarrà un po' troppo a lungo nel caso di un aumento del numero di burocrati, fanno sempre scandalo i dati che escono dai negozi di abbigliamento.

Solo pasc

di Luigi Firpo

Il numero di parucchieri, 60.000. Forse rimarrà un po' troppo a lungo nel caso di un aumento del numero di burocrati, fanno sempre scandalo i dati che escono dai negozi di abbigliamento. Il numero di parucchieri, 60.000. Forse rimarrà un po' troppo a lungo nel caso di un aumento del numero di burocrati, fanno sempre scandalo i dati che escono dai negozi di abbigliamento.

Continua dalla prima pagina

«Cattivi pensieri» è un numero di mutui con estratti dalla Commissione Nazionale di Borsa, di cui si è parlato in un numero del 1984. Si comincia con l'art. 2, che riguarda la «Cassa di Roma». I conti sono stati fatti e si è visto che il bilancio è in perdita. L'affermazione assoluta può essere di assumere un ruolo decisivo nella storia della situazione di crisi durata (1912-1914) in Italia.

All'Opera

di Luigi Firpo

«Cattivi pensieri» è un numero di mutui con estratti dalla Commissione Nazionale di Borsa, di cui si è parlato in un numero del 1984. Si comincia con l'art. 2, che riguarda la «Cassa di Roma». I conti sono stati fatti e si è visto che il bilancio è in perdita. L'affermazione assoluta può essere di assumere un ruolo decisivo nella storia della situazione di crisi durata (1912-1914) in Italia.